

**SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA**  
Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - [www.siap-roma.it](http://www.siap-roma.it)

***Il S.I.A.P. interviene alla "Maurizio Giglio"***  
**STATO DI AGITAZIONE ALLE VOLANTI DI ROMA**

Il S.I.A.P. romano e laziale, sta seguendo costantemente la critica situazione che da ormai troppo tempo grava sui colleghi delle Volanti di Roma, in prima fila impegnati nel contrasto della criminalità capitolina, sempre più pericolosa e violenta, specialmente nei popolosi quartieri periferici. E' ormai nota e documentabile la nostra azione sindacale volta a migliorare le condizioni presenti alla "Maurizio Giglio", che ha già portato al raggiungimento di importanti obiettivi, laddove purtroppo croniche problematiche oltre a persistere, nel recente periodo si sono intollerabilmente acuite. In pratica, la scorsa settimana, alla luce del ridotto numero di equipaggi che trovava modo, turno per turno, di uscire dal Reparto per compiere il proprio servizio, il dirigente dell'U.P.G.S.P., dopo una frettolosa indagine interna, ha fatto diramare una stringata nota dal dirigente della Sezione Volanti, in cui si invitavano fermamente Funzionari ed Ispettori coordinatori ad assicurare in ciascuno dei 5 nuclei l'operatività di almeno 20 Volanti, in tal modo costringendo inevitabilmente alla soppressione di congedi e riposi già inoltrati dagli interessati. Riteniamo che questa rigida ed inderogabile presa di posizione, sia ben poco lungimirante nell'intera economia della Questura ed anche deleteria per tutto il Personale operativo di via Guido Reni. Oltre tutto, tale disposizione non tiene nemmeno conto del fatto che troppo spesso molti equipaggi, all'atto di montare in servizio non possono portarsi nel quadrante di competenza poiché sprovvisti di vettura: se il dr. Scali in quanto dirigente U.P.G.S.P. si recasse all'inizio di ogni turno alla "Giglio" noterebbe in tutta evidenza che talvolta anche il 30% della forza montante non può attivarsi sul territorio, ferma ed inoperosa per ore sul piazzale in attesa del rientro di una Volante da utilizzare, peraltro sempre più usurata ed insicura. Sono attualmente rare le occasioni in cui tutto il nucleo può uscire normalmente compatto dalla caserma all'inizio del turno. Ecco che prima di gettare ulteriore malcontento e demotivazione tra il Personale tramite dannose decisioni autoritarie, la Questura dovrebbe garantire una sufficiente dotazione di automezzi, anche rimpiazzando le A.R. 159 giunte al capolinea del loro lungo e logorante operato e non più in grado di assicurare adeguati parametri di sicurezza attiva e passiva per gli occupanti. Chiunque ben conosca il Reparto Volanti, sa bene che non esiste un parco auto efficiente e con un congruo numero di veicoli adatto per le peculiari finalità e le poche nuove Fiat "Bravo", infelice novità voluta da chi ignora la vita operativa di questo fondamentale Ufficio, con il loro penoso allestimento non presentano condizioni rassicuranti per i nostri colleghi, a cominciare dalle piccole 4 ruote di una dotazione di base che non può e non deve essere riservata a questi valorosi Operatori della Sicurezza. Soprattutto, ciò che ci preme evidenziare ai responsabili di via San Vitale è che sono a dir poco ridotte le aliquote di Personale impiegate nei 5 Nuclei sotto inchiesta del dr. Scali, considerando che per consentire regolari e meritati permessi e congedi, non ci si può basare su dati esistenti solo sulla carta, prendendo atto che una consistente parte di unità, pur figurando come forza presente alla Sezione Volanti, sono in realtà altrove aggregate per disparati motivi, oppure in riposo medico prolungato per gravi patologie, molte delle quali occorse per cause lavorative. Con la contingente penuria di mezzi e uomini, come può essere rispettata un'imposizione del genere? In base a quali sensati criteri può trovare applicazione un provvedimento che di fatto va solo a penalizzare coloro che alla "Maurizio Giglio" si sacrificano in un contesto malequipaggiato e sempre meno gratificante alla luce di continue mortificazioni? Queste ineluttabili questioni verranno ben presto chiarite con un diretto confronto col dirigente U.P.G.S.P. col quale vedremo anche di affrontare altre criticità che se non risolte finiranno col deprimere ed umiliare un Reparto che malgrado tutto e tutti vuole continuare a servire la cittadinanza offrendole in accettabili condizioni Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

Roma, 19 giugno 2013